



Il progetto Agenda 21 locale



Il progetto Agenda 21 Locale

Agenda 21 Locale è un percorso compiuto in partnership da più Enti Locali con l'obiettivo di definire piani di azione per lo sviluppo sostenibile nei rispettivi ambiti territoriali.

Perseguire la sostenibilità locale significa elaborare strategie di intervento di carattere generale che ogni singola amministrazione deve attuare in base alle peculiarità ed alle vocazioni specifiche del proprio territorio, trovando gli strumenti più adeguati per rimuovere le criticità esistenti.

Agenda 21 è uno strumento utile per migliorare la gestione delle problematiche ambientali integrandole con quelle settoriali di sviluppo al fine di semplificare il governo del territorio e di aumentare, al contempo, l'efficacia delle azioni intraprese grazie all'ampia diffusione e condivisione delle finalità. L'obiettivo non è definire delle regole fisse per lo sviluppo sostenibile ma stabilire requisiti minimi e individuare indicatori oggettivi per avviare un percorso "*consapevole*" partecipato e condiviso da tutti gli attori che operano nel territorio (amministrazioni, aziende, associazioni e tutti coloro che sono portatori di interesse a livello locale).

Nel maggio 2002 le Amministrazioni comunali di Alberobello, Castellana Grotte, Noci, Putignano, Sammichele di Bari e Turi, hanno sottoscritto il "*Protocollo d'intesa per la pianificazione e la gestione dei servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane*".

Tale protocollo aveva come obiettivo la redazione e l'attuazione coordinata dei Piani Ambientali, dei Piani Urbani del Traffico e dei Piani di Zonizzazione Acustica. I predetti comuni hanno scelto il Comune di Putignano come capofila del raggruppamento nell'intento di reperire finanziamenti nell'ambito dei fondi *POR Puglia 2000-2006 – Misura 5.2 "Miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane"* con particolare riferimento alle seguenti azioni:

- **Azione 1:** "*Incentivi per la redazione dei Piani di Azione Ambientale*";
- **Azione 3a:** "*Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie – misure di pianificazione*";



- Azione 4a: “Incentivi per la redazione e attuazione dei Piani di Zonizzazione e Risanamento Acustico”.

Il presente progetto rientra nella prima delle su menzionate azioni ed è stato impostato prevedendo l’attivazione di un processo di Agenda 21 Locale che intende suggerire e supportare adeguate politiche di sviluppo del territorio, scaturite da un’ampia consultazione degli attori locali.

In particolare la struttura del progetto ricalca i principi che sono alla base di un processo di Agenda 21 Locale (*partecipazione, condivisione, conoscenza, azione*), articolandosi secondo le fasi esplicitate nel seguente schema:

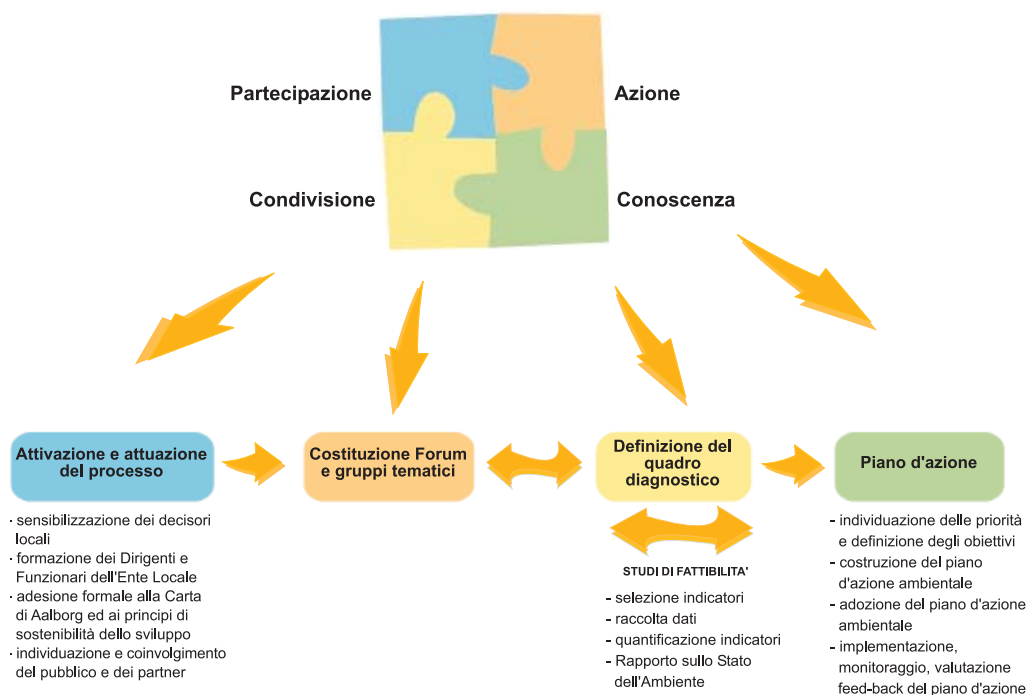


fig.1 Le fasi di Agenda 21

Il presente **Rapporto sullo Stato dell’Ambiente (RSA)** rappresenta, quindi, la sintesi delle attività che sottendono la definizione del quadro diagnostico, costituendo, di fatto, uno strumento programmatico condiviso, attraverso il quale si definiscono le necessità da soddisfare, si valutano le strategie individuate nell’ambito della pianificazione territoriale e si stabiliscono nuovi strumenti e azioni da implementare per garantire la sostenibilità dello sviluppo. Perché tale strumento possa avere la massima divulgazione e penetrazione si



da garantire un ottimale livello di condivisione, occorre attribuire un ruolo fondamentale alle attività di **informazione e sensibilizzazione** che, nel presente progetto di Agenda 21, sono state impostate prevedendo i seguenti passi:

- *istituzione dell'Ufficio di Agenda 21 Locale presso il Comune di Putignano;*
- *individuazione dei referenti nei comuni aderenti al protocollo d'intesa;*
- *definizione di un logo distintivo del progetto;*
- *realizzazione del sito internet Agenda 21 Locale per lo sviluppo sostenibile;*
- *creazione di una newsletter;*
- *divulgazione del RSA in formato cartaceo, elettronico ed attraverso internet;*
- *realizzazione di materiale di comunicazione (manifesti, brochure, depliant, ecc);*
- *organizzazione di incontri di rappresentanti della pubblica amministrazione, con il mondo della scuola e delle associazioni per garantire un'ampia partecipazione al processo.*

Tutte le forme e le modalità di informazione e sensibilizzazione sono state concordate con gli Enti e gli "stakeholder" coinvolti nel processo di adozione di Agenda 21 al fine di rendere il più efficace possibile le campagne informative promosse.

L'attività di informazione e sensibilizzazione si completa con l'organizzazione di un **Forum civico** strutturato come segue:

- *gruppo tecnico Agenda 21;*
- *assemblea plenaria;*
- *3 sessioni tematiche (distinte in produzioni tipiche, risorse naturali e sistema turistico integrato).*

L'Assemblea Plenaria ha il compito di assicurare la sintesi e l'omogeneità del lavoro svolto nelle sessioni tematiche. Essa si riunisce in fase di avvio ufficiale dei lavori e, successivamente, con frequenza legata alle esigenze di operatività ed efficacia degli incontri, durante tutto l'arco del progetto.

Per l'approfondimento dei singoli temi, il Forum si riunisce in forma di sessioni tematiche, cui aderiscono gli attori interessati a specifici approfondimenti.

In queste sessioni si individuano gli obiettivi e gli indicatori di sostenibilità per i diversi settori di attività. Sono coordinate da personalità di comprovata esperienza e conoscenza del territorio affiancate da un facilitatore e da un ver-



balizzatore.

Nei prossimi mesi, a conclusione delle attività del Forum è prevista l'elaborazione del Piano di Azione Ambientale nel quale saranno riassunti:

- *gli obiettivi generali e specifici da raggiungere;*
- *i benefici ambientali, sociali ed economici attesi dal progetto/azione;*
- *le modalità di realizzazione, le azioni da intraprendere e gli strumenti da utilizzare;*
- *il target da raggiungere e la sua localizzazione;*
- *i risultati misurabili (qualitativi e quantitativi) da raggiungere;*
- *gli indicatori (modalità di misura del raggiungimento degli obiettivi);*
- *la previsione dei costi di realizzazione e fonti di finanziamento;*
- *le fasi di lavoro e tempistica;*
- *i ruoli e le responsabilità dei singoli partecipanti per la realizzazione del progetto (partners);*
- *il grado di fattibilità;*
- *i potenziali ostacoli alla realizzazione;*
- *il grado di coerenza del progetto con altri piani/progetti esistenti sul territorio;*
- *le modalità di monitoraggio del progetto e del piano ed eventuali modifiche migliorative;*
- *il grado di consenso tra i partners coinvolti.*

Il passo successivo sarà quello di predisporre progetti e studi di prefattibilità di alcune delle azioni individuate al fine di dotare le Amministrazioni di strumenti tecnici, amministrativi ed economici in grado di concretizzare le ipotesi sviluppate dal Forum e ritenute prioritarie.